

di cui cantò l'arguto Fiorentini poeta, egli lo guarda, lo vorrebbe, e non lo vorrebbe, ma considerato che non gli si attaglia troppo bene, si decide, e lo rifiuta. Chiaccherà di riconoscimento del sodalizio agricolo, come se il sottoscritto vi-  
vesse in lontana terra, e poscia inciampando nelle abborrite frasi a sensazione, si vede far capolino il macchiavellismo di cattiva lega, e questo si intende, poichè quello di buona e sopraffina è un privilegio del signor Bonziglia.

Per ultimo si raccoglie, e riunite le forze, con tuono abbastanza altero si rivolge all'autore dell'articolo onde sapere, cosa vuole, e cosa chiede, soggiungendo, che in questo caso, avrebbe la degnazione di rispondere alle sue graziose insinuazioni; non volendo cagionare al gentile sig. Bonziglia delle inquietudini, prontamente, e ben volentieri soddisfo la sua istanza, dicendogli, che il tenore dell'ultimo periodo della sua letterina è completamente sbagliato, è che quindi bisogna mutarne l'indirizzo, poichè Borrèani Giovanni ha per costume, non di fare delle graziose insinuazioni, ma bensì delle graziose ed efficaci raccomandazioni, da cui si ricavano profitti, non indifferenti.

Gradisca, signor Direttore, i miei distinti saluti, e mi creda con molta stima.

Devotissimo.

L'autore dell'articolo « la Borgata di Moirano. »



★ Nizza Monf. — Il 22 scorso verso le 10 antim.; certa Mignone Teresa per questioni d'interesse veniva ferita nel capo con una pietra.

★ Cassinelle — Il 20 Marzo, certa Zunino Antonia veniva ferita al viso con colpi di scarpa dal proprio marito. Le ferite vennero giudicate guaribili in 15 giorni. Esempio poco raccomandabile di amor coniugale!

★ Morbello — Il 28 marzo venne arrestato certo Z. R. contadino per contravvenzione all'ammonezione, e perchè detentore di un lungo stile che gli venne sequestrato.

★ Cessole — Verso le ore 4 pom. del giorno 19 Marzo, un cotale V. P. dell'Ospedale di Torino entrato di soppiatto nello spaccio di sali e tabacchi esercito da certo Cirio Luigi, rubava dal tiratoio del banco Lire 25. Sorpreso davasi alla fuga, minacciando con una pistola i contadini Cirio Carlo, Cirio Luigi e Olindo Zaccaria. Ma nel fuggire cadde in un burrone onde poté essere facilmente dai suddetti contadini, disarmato ed arrestato. Nella caduta riportava una ferita alla fronte e la frattura del braccio destro.

★ Bistagno — Mentre in Francia va sempre più prendendo piede l'abitudine di guastare i connotati del prossimo coll'acido solforico, nel nostro circondario si recano le medesime modificazioni a colpi di pietra. Il 26 Marzo certo Martino Giovanni, per questione nata in causa di antichi rancori, riportava da certi fratelli C. tre ferite al capo e due al viso.

★ Roccagrimalda — Furto mal riuscito — Il 25, certo M. F. persona al servizio di Olivieri Giuseppe, gli rubava lire 3 in monete di rame abbandonando sul posto una scatola contenente alcuni oggetti d'oro pel valore di lire 80 che nella fretta di darsela a gambe al sopraggiungere del padrone non poté portar via.

★ Trisobbio — Verso la mezzanotte del 19-20 Marzo alcuni ubriachi non avendo potuto farsi aprire la porta della bottega di certa Maria Medoni onde farsi dare dei liquori, spararono contro la suddetta donna una pistola carica a pallini ferendola alla mano destra. Signora non si poté ancora conoscere da chi sia partito il colpo.



Fillossera? — Alcuni giornali di questi giorni hanno recato la triste notizia che in una spedizione di canne per le viti giunte dalla Francia, ed introdotte nei comuni di Alba e di Costigliole d'Asti siasi scoperta la fillossera. Una parte delle canne, quelle di Costigliole vennero immediatamente distrutte col fuoco.

È una grave notizia e temiamo pur troppo che nel trasporto e nel scarico non poche fillossere siano cadute nel terreno, e tutti sanno quanto meraviglioso sia la propagazione di questo insetto!

La Gazzetta del Popolo aggiunge che delle canne suaccennate ne venne pur fatto un sequestro in Acqui. Crediamo che la nostra consorella Torinese sia stata tratta in errore. Per quante ricerche siano state da noi fatte non abbiamo avuto notizia che in Acqui siano state importate canne infette, e molto meno che siasi fatto alcun sequestro. Solo ci è noto che avutasi notizia essere giunto delle canne da viti a Cessole, l'autorità si recò sul luogo e si constatò che quelle canne non venivano già dalla Francia, ma bensì da Rivarolo Ligure, paese che non è punto infetto dal terribile insetto. Ad ogni buon fine però si presero opportuni provvedimenti. Ciò serve a tranquillare gli animi dei nostri viticoltori che nelle non buone condizioni in cui versano, non hanno proprio bisogno di questo nuovo malanno.

Disgrazia — Giovedì verso le 2 e mezza pom. in una casa in costruzione nelle vicinanze della stazione ferroviaria, cadde un ponte posto all'altezza del secondo piano su cui stavano quattro muratori, due di questi riuscirono ad afferrarsi alle antenne, ma gli altri due precipitarono a terra e riportarono ferite fortunatamente lievi.

Porcherie — Lo scorso numero accennammo ad abbellimenti eseguiti nella facciata del negozio da tabaccaio di proprietà del sig. Ricci. Ora dobbiamo aggiungere che la prima notte vi furono i soliti vandali i quali con un coltello gustarono il bel lavoro.

Che non si possano scoprire questi signori che non possono veder nulla di bello, onde poter dar loro una solenne lezione?

Politeama Benazzo — Questa sera (sabato) si rappresenta l'opera Don Pasquale. Verrà poi cantata dal tenore la romanza nell'opera Luisa Muller e dalla prima donna l'aria nel Ballo in maschera.

Nella settimana andrà in scena La Sonnambula. A questo proposito sappiamo che l'impresa desiderosa di essere degna sotto tutti gli aspetti del pubblico favore, non ha tralasciato cure né spese per mettere degnamente in scena la nuova opera. A tal uopo venne scritturato appositamente un altro tenore nella persona del sig. Tommaso Carboni ed un'altra prima donna. Speriamo che il pubblico Acquese vorrà corrispondere agli sforzi che si fanno per soddisfarlo, accorrendo volentoso in Teatro.

Una litografia in Acqui! — Il nostro tipografo sig. Dina, allo scopo di soddisfare sempre meglio alle esigenze del pubblico e dell'Inclita..... (che speriamo verrà presto) ha impiantato nella tipografia un piccolo torchio litografico col quale si possono eseguire piccoli lavori occorrenti al commercio: biglietti di visita,

indirizzi, partecipazioni di matrimonio, fatture, investazioni da lettera, etichette, ecc. ecc.

Per quanto in modestissime proporzioni, pure è la prima litografia che siasi tentato d'impiantare in Acqui, e ne diamo le dovute lodi al Dina al quale speriamo non sarà per mancare un diluvio di ordinazioni che lo obblighino ad ingrandirla al più presto.

Sappiamo anzi che il suddetto tipografo, coadiuvato, come comunemente si dice, da una eletta schiera di disegnatori, intende di pubblicare fra non molto un giornaleto di caricature, schizzi, macchiette locali, ecc. ecc., che servirà di quando in quando a rallegrare gli spiriti dei nostri concittadini preoccupati dalla minaccia della fillossera, e dal vino che non si vende.

Avremo insomma un fratellino a cui facciamo anticipatamente mille augurii.

Bibliografia - Dei lavori e coltivazioni mensili del giardiniere e dell'ortolano, del prof. Cav. Casabona Antonio. È un bel volumetto di 60 e più pagine in 8 illustrato da molte incisioni di ortaggi e fiori che siamo certi riuscirà utilissimo agli orticoltori di mestiere o di diletto che troveranno in esso molti utili suggerimenti mese per mese. Il volume in questione che crediamo di dover raccomandare vivamente ai nostri lettori, costa solo lire una ed è stampato dalla tip. Ciminago, Vico Mele 7, Genova.

Società di Scherma — I signori socii sono convocati in adunanza generale per domani Domenica alle ore 4 pom. in una delle sale del Casino per trattare su cose importanti per la Società. La Direzione.

Riassunto del movimento delle casse postali di risparmio nel circondario di Acqui a tutto il mese di febbraio 1883.

UFIZI POSTALI	Numero dei lib. rimasti in corso in fine mese	Credito complessivo	
Acqui	557	173057	79
Bergamasco	21	2578	78
Bistagno	19	7085	83
Bubbio	51	11945	23
Carpeneto	63	12634	17
Castelnuovo Belbo	10	3372	50
Cessole	1	"	"
Incisa Belbo	62	14532	17
Molare	59	31220	22
Mombaruzzo	131	48767	13
Monastero	180	11962	15
Nizza Monferrato	113	9201	"
Pontì	5	1055	11
Ponzone	121	88970	80
Rivalta Bormida	16	4978	37
Roccagrimalda	71	9344	85
Roccaverano	6	650	60
Spigno Monferrato	56	11751	86
Strevi	56	9544	45
Vesime	5	1663	85
	1608	404316	86

Meminisse iuvabit — Avvicinandosi l'epoca dell'abolizione del corso forzoso, crediamo fare cosa utile ricordando che in seguito alla convenzione monetaria conclusa fra il nostro governo e quelli di Francia, del Belgio e della Svizzera, hanno corso nel Regno soltanto le seguenti monete d'argento:

1. Tutti i pezzi da 5 lire dei detti paesi qualunque sia la data del loro conio.

2. I pezzi da lire 2, da lire 1 e da centesimi 50 conati:

In Italia nell'anno 1863 e successivi.

In Francia, dal 1864 in poi.

Nel Belgio, dal 1867.

Nella Svizzera, dall'anno 1874 coll'effigie in piedi.

Era savio consiglio dei nostri antichi il reclamare che le malattie costituzionali come le scrofolose, le erpetiche le scorbutiche ricevessero in primavera i sussidi della terapeutica. Infatti in questa stagione tutto l'organismo sembra ridestarsi a nuova vita e la circolazione della linfa animale come della vegetale rendesi più facile. È questo adunque il periodo migliore per gittare nel torrente circolatorio medicinali